



COMUNE DI COLLESANO
Piano di Emergenza Comunale



C. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE





C. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

C.1 Introduzione

La pianificazione assume un ruolo fondamentale nel fronteggiare le condizioni di emergenza. All'interno dei comuni la Protezione Civile rientra tra i servizi fondamentali per gestire e superare le situazioni di emergenza attraverso dei piani di previsione, prevenzione e preparazione.

In riferimento all'Art.15 della L. 225/92 e ss.mm.ii., il **Sindaco** assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono nel territorio comunale in quanto rappresenta "**autorità comunale di Protezione Civile**", la cui **priorità** è la salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio, pertanto acquisite le informazioni sull'**evento**, egli gestisce il **coordinamento** dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvedendo agli interventi necessari e trasmettendo tempestivamente comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, il Sindaco si avvale del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. Qualora i **mezzi a disposizione** del Comune non siano sufficienti per fronteggiare tali condizioni, il Sindaco chiede l'intervento di ulteriori forze e strutture al Prefetto, che adotterà i provvedimenti di competenza necessari. Il primo comma dell'Art.15 della L. 225/92 e ss.mm.ii., in materia di autonomie degli enti locali, prevede di potersi dotare di specifica **struttura** di Protezione Civile, che cooperi con il Sindaco; questi ed il Servizio di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 12 della L. 265/1999, hanno il dovere di **informare la popolazione** sulle condizioni di pericolosità e sui rischi presenti sul territorio sia nelle condizioni normali che di emergenza.

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, attribuisce funzioni e compiti amministrativi ai comuni in materia di Protezione Civile:

- All'attuazione, in ambito comunale, delle attività di **previsione** e degli interventi di **prevenzione** dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- All'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla **preparazione**



all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

- Alla **predisposizione dei piani comunali** e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n°142 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- All'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Alla vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti, da parte delle strutture locali di Protezione Civile;
- All'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

C.2 Il Sindaco

“Il Sindaco è, per la natura e la rilevanza sociale e territoriale delle sue funzioni (artt. 9 e 38 Legge n.142/1990), il più immediato e rilevante organo di protezione civile, al quale compete, in via ordinaria (istituzionalmente) provvedere. In tal senso, egli può continuare ad essere considerato ‘organo ordinario’ di protezione civile, come veniva qualificato nel precedente ordinamento vigente, poichè gli altri sono organi eccezionali (Ministro, Prefetto) o sostitutivo del Ministro (Presidente della Regione)”.

Ruolo del Sindaco

In situazione ordinaria:

- 1) Istituisce, sovrintende e coordina tutte le componenti del sistema comunale di Protezione Civile per le attività di programmazione e pianificazione;
- 2) Istituisce e presiede il Comitato di Protezione Civile;
- 3) Istituisce il Centro Operativo Comunale (C.O.C);
- 4) Nomina il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- 5) Nomina i responsabili ed individua i componenti delle Funzioni di Supporto;



6) Predispone e diffonde un sistema di allertamento per la popolazione col fine di informarla su condizioni di pericolosità e rischi presenti sul territorio, divulgando il piano comunale di emergenza e disciplinando i comportamenti da assumere ed i mezzi di informazione stessi riguardo le modalità di allertamento.

In situazione di emergenza: Il Sindaco, per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile, deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L.225/92) presenti in ambito locale, nonché delle varie figure professionali (Tecnici comunali, regionali o professionisti locali) e aziende erogatrici di servizi.

Pertanto, il Sindaco:

- Assume la direzione ed il coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale
- Presiede il C.O.C.;
- Attiva le fasi previste nel "modello di intervento" in relazione all'evento;
- Si occupa della salvaguardia della popolazione;
- Mantiene la continuità amministrativa del proprio Comune;
- Prevede interventi per la riattivazione dei trasporti, ottimizzazione delle vie di fuga e per l'accesso ai mezzi di soccorso;
- Verifica le funzionalità delle telecomunicazioni che dovranno essere immediatamente garantite per gli uffici pubblici e per i vari centri operativi dislocati nel territorio;
- Organizza la protezione dei beni culturali con il supporto e sotto la supervisione della locale Soprintendenza BB.CC.AA.;
- Predispone la raccolta dati con relazioni giornaliere degli eventi e degli interventi;
- Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso i mass media aggiornati quotidianamente, con particolare attenzione alle zone di intervento.

C.3 Presidio operativo



Il presidio operativo è costituito da almeno una unità di personale in servizio h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono fisso, un cellulare, un fax e un computer.

Il presidio operativo viene attivato dal Sindaco, o da un suo delegato, in fase di preallarme ai fini di monitorare l'evolversi dello scenario atteso così da aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento.

C.4 – Lineamenti organizzativi

I lineamenti organizzativi hanno funzione decisionale e di supporto e definiscono le strutture

operative, gli enti e le istituzioni, facenti parte del modello d'intervento comunale.

A tal fine vengono distinte:

- Le istituzioni che forniscono risposta tempestiva alle condizioni di emergenza;
- Le strutture per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

C.4.1 Sistema di gestione

Al manifestarsi delle condizioni di emergenza, viene avviato dal Sindaco il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), che avrà funzioni di direzione e coordinamento dei soccorsi alla popolazione. I responsabili del funzionamento del C.O.C. dovranno tenere aggiornato il modello d'intervento tramite esercitazioni periodiche in cui dovranno essere coinvolte tutte le figure che gestiscono l'emergenza.

C.4.2 Componenti del C.O.C.

- Sindaco;
- Assessore alla Protezione Civile;
- Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile;



- Responsabili delle Funzioni di Supporto con relativo personale di assistenza alla funzione.

Fanno parte di diritto alla formazione del C.O.C.:

- Prefetto o suo delegato;
- Questore o suo delegato;
- Funzionario Ufficio del Genio Civile;
- Funzionario ASL;
- Funzionario Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Funzionario VV.F.;
- Funzionario Corpo Forestale Regionale;
- Funzionario Soprintendenza BB.CC.AA.;
- Funzionario Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
- Funzionario Provincia Servizio Protezione Civile.

Funzioni del C.O.C.

- Raccolta dati e informazioni sulla situazione di emergenza;
- Coordinamento degli interventi di competenza comunale e delle autorità locali;
- Individuare e delimitare le aree a rischio;
- Verificare e ottimizzare la viabilità ai mezzi di primo soccorso e agli sgomberi;
- Organizzare le strutture di ricovero e le aree d'attesa;
- Allertare ed informare la popolazione.

Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo Comunale in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

- Tecnico Scientifica e Pianificazione; Sanitaria, Assistenza Sociale e Veterinaria
- Volontariato



- Assistenza alla popolazione
- Strutture operative locali e viabilità

In "tempo di pace" è compito delle Funzioni di supporto predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

C.4.3 Attivazione del C.O.C.

Il C.O.C. verrà attrezzato con linee telefoniche, fax, internet e collegamenti satellitari. Alle autorità competenti e agli Enti pubblici verranno comunicati i numeri telefonici riservati. Al verificarsi dell'emergenza, nell'edificio in cui viene istituito il C.O.C., possono aver accesso esclusivamente i componenti coinvolti nella gestione dell'emergenza, forniti di regolare permesso.

Un elenco di tali componenti sarà visibile all'ingresso della sala operativa per la consultazione da parte delle autorità locali addette al controllo.

Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale seguirà il coordinamento del C.O.C., al verificarsi della situazione di emergenza verranno attuati gli interventi descritti nel seguente Piano dei vari componenti delle Funzioni di supporto.

Il personale comunale contattato dovrà raggiungere le sedi loro riferite il più celermente possibile dall'avvenuta chiamata anche per via telefonica. I primi interventi dovranno essere garantiti dall' Ufficio Tecnico Comunale o dal Servizio di Pronta Reperibilità, in coordinamento con il Sindaco e l'ausilio di tutti soggetti reperiti in merito.

I responsabili delle Funzioni di Supporto si riuniranno presso la sede del C.O.C. istituito in funzione dell'evento.

C.4.4 Come arrivare al C.O.C.

Dall'aeroporto di Palermo "Falcone e Borsellino" o da Palermo città



Dall'aeroporto di Palermo, che dista circa 98 km da Collesano, arrivare a Palermo dalla A29 PA-TP e successivamente imboccare l'autostrada A19 PA-CT; uscire allo svincolo di Buonfornello. Immettersi nella SS.113 sino al bivio di Campofelice di Roccella, quindi imboccare la Sp 9 per circa 13 Km. Arrivati a Collesano proseguire per la Sp9 (Via Vincenzo Florio) fino a Piazza Mazzini. Arrivati a piazza Mazzini svoltare a sinistra ed imboccare la Via Roma fino a destinazione (Corso Vittorio Emanuele, 2).

Da Catania

Imboccare l'autostrada A19 PA-CT fino all'uscita di Scillato, quindi imboccare la Sp 9 bis e seguire la segnaletica per Collesano. Arrivati a Collesano proseguire dritti fino a Via Polizzi. Giunti al tornante andare indietro per Via Isnello fino a Piazza Mazzini. Quindi svoltare a destra e immettersi in Via Roma fino a destinazione (Corso Vittorio Emanuele, 2).

Da Messina

Imboccare l'autostrada A20 fino all'uscita di Cefalù; proseguire sulla SS 113 in direzione Palermo sino al bivio di Campofelice di Roccella, quindi imboccare la Sp 9 per circa 13 Km. Arrivati a Collesano proseguire per la Sp9 (Via Vincenzo Florio) fino a Piazza Mazzini. Arrivati a piazza Mazzini svoltare a sinistra ed imboccare la Via Roma fino a destinazione (Corso Vittorio Emanuele, 2).

C.5 Funzioni di supporto

Al fine di svolgere i compiti preposti, come risposta di protezione civile, sono state individuate le funzioni di supporto e i relativi responsabili i quali svolgono prioritariamente il ruolo di riferimento necessario per garantire il soccorso e il superamento dell'emergenza, di concerto con gli altri Uffici ed Enti deputati. Ciascun Responsabile potrà avvalersi di un numero adeguato di collaboratori scelti tra il personale comunale o fornito da altri Soggetti (Cooperative, Società di servizi, Volontariato, ecc.), per far fronte in modo efficace alle problematiche emerse. Eventuali disponibilità in tal senso dovranno essere concordate in "tempo di pace".



N° Funzione	Funzione di Supporto	
1	TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	
Responsabile	DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA II COMUNALE DI COLLESANO	
Caratteristiche	Egli può usufruire, oltre che della propria struttura, anche di tecnici professionisti esterni, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa, e di strutture appartenenti all'Università.	
Obiettivo	Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi di intervento in presenza di elevata criticità (hazard management).	
Azioni e Attività	<i>Monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione/integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale - Gestione e predisposizione di documenti per la stipula di convenzioni - Consulenza tecnica/operativa
	<i>Valutazione e Scenario / Evento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del piano; - Studi e ricerche e coordinamento dei gruppi scientifici - Individuazione e caratterizzazione dell'area interessata dall'evento e dei bersagli al suo interno - Ottimizzazione e quantificazione delle risorse necessarie
	<i>Gestione Sistemi di Allerta</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione ed integrazione degli strumenti di rilevamento; - Definizione delle soglie di allerta; - Predisposizione della modalità e delle procedure di allertamento ed evacuazione;

N° Funzione	Funzione di Supporto	
2	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
Responsabile	VIRGILIO CANNATELA	
Obiettivo	Coordinamento di tutte le azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.	



Azioni e Attività	<i>Soccorso Sanitario</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento sanitario di primo soccorso sul campo - Assistenza sanitaria di base - Attivazione dei Piani di Massiccio Afflusso Feriti degli ospedali - Installazione di strutture di P.M.A. e stabilizzazione delle vittime presso esse - Ricerca dei posti letto disponibili
	<i>Servizi di Sanità Pubblica ed Epidemiologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dei centri di accoglienza per gli scampati - Verifica igienico-sanitaria - Disinfezioni e disinfestazioni - Profilassi delle malattie infettive parassitarie - Controllo degli alimenti - Vigilanza della catena alimentare da parte dei Servizi Veterinari - Vigilanza sulle attività produttive speciali - Controllo inquinamento atmosferico e da reflui - Protezione in caso di emergenze radioattive - Smaltimento rifiuti, alimenti e carcasse
	<i>Assistenza Psicologica/Psichiatri</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto psicologico alle vittime, ai congiunti, agli scampati, ai soccorritori - Gestione dei servizi di igiene mentale ed assistenza psichiatrica a vittime e soccorritori
	<i>Assistenza Socio-Assistenziale</i>	- Assistenza sociale domiciliare; geriatrica e pediatrica
	<i>Assistenza Farmacologica</i>	- Supporto logistico per il reperimento e la distribuzione di farmaci e presidi per le popolazioni colpite
	<i>Assistenza Medico Legale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero e gestione delle salme - Servizi mortuari e cimiteriali
	<i>Assistenza Veterinaria</i>	- Prevenzione e gestione delle problematiche veterinarie



N° Funzione	Funzione di Supporto	
3	VOLONTARIATO	
Responsabile	COORDINATORI DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	
Caratteristiche	Si avvalgono delle strutture del volontariato dislocate nel territorio	
Obiettivo	Coordinamento delle organizzazioni e delle associazioni di volontariato per garantire il supporto tecnico-logistico, sanitario e socio-assistenziale	
Azioni e Attività	<i>Valutazione delle Esigenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di risorse umane - Raccolta, analisi e valutazione delle richieste di attrezzature
	<i>Verifica delle Disponibilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della disponibilità di risorse umane e delle attrezzature - Verifica delle Associazioni attivabili - Verifica della specializzazione e della tipologia operativa delle diverse organizzazioni - Valutazione necessità di equipaggiamento
	<i>Predisposizione Piani di Impiego delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conferimento e movimentazione delle risorse - Turnazioni
	<i>Gestione degli Atti Amministrativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione modulistica per attivazioni - Registrazione spese dirette ed indirette - Registrazione delle attività espletate e delle risorse impiegate - Predisposizione di attestati e certificazioni - Distribuzione modulistica per rimborsi

N° Funzione	Funzione di
4	MATERIALI E MEZZI
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI COLLESANO
Caratteristiche	Egli si occupa dei mezzi di trasporto e materiali di sua competenza ed al reperimento di imprese e mezzi atti al movimento terra, mezzi di lavoro e materiali edili o derivati da cave e calcestruzzi



Obiettivo	Coordinamento dell'impiego e della distribuzione delle risorse strumentali e finanziarie integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento	
Azioni e Attività	<i>Valutazione delle Esigenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle segnalazioni - Valutazione delle richieste
	<i>Verifica delle Disponibilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della disponibilità di risorse pubbliche e private
	<i>Messa a disposizione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Preventivo di spesa - Proposta d'ordine - Negoziazione
	<i>Messa a disposizione delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conferimento e movimentazione delle risorse - Stoccaggio
	<i>Recupero delle Risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Inventario delle risorse residue - Organizzazione delle operazioni di recupero e restituzione delle risorse impiegate

N° Funzione	Funzione di Supporto	
5	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI COLLESANO	
Caratteristiche	Egli può usufruire, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali (ad es. Enel, gas, ecc.) erogati all'interno del territorio in esame.	
Obiettivo	Coordinamento dell'attività necessarie per garantire il primo intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali delle rete tecnologiche	
Azioni e Attività	<i>Ripristino delle Forniture Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Garanzia del rapporto costante con le società e le aziende di servizio pubbliche e private - Comunicazione delle interruzioni della fornitura - Assistenza nella gestione del pronto intervento - Assistenza nella gestione della messa in sicurezza - Assistenza nella gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi
	<i>Fornitura del Servizio di Assistenza alla Popolazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici destinati all'assistenza della popolazione evacuata



N° Funzione	Funzione di Supporto	
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	
Responsabile	DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DI COLLESANO	
Caratteristiche	Egli usufruisce, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti dei vari ordini professionali.	
Obiettivo	Coordinamento dell'attività necessarie a rilevare, quantificare, e stimare i danni generati dall'evento.	
Azioni e Attività	<i>Raccolta delle Segnalazioni</i>	- Organizzazione e segnalazione delle varie segnalazioni in base alla loro provenienza (private o pubbliche) ed al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale)
	<i>Organizzazione dei Sopralluoghi Tecnici Urgenti</i>	- Classificazione dei sopralluoghi (ordinari e straordinari) - Verifica fisica di tutti i sottosistemi volta alla messa in sicurezza - Verifica funzionale di tutti i sottosistemi finalizzata alla dichiarazione di agibilità/non agibilità
	<i>Organizzazione dei Sopralluoghi</i>	- Quantificazione qualitativa dei danni subiti dai sottosistemi - Quantificazione dei danni in termini economici - Ripartizione dei danni

N° Funzione	Funzione di Supporto	
7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	
Responsabile	DIRIGENTE DEL SETTORE DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI COLLESANO	
Caratteristiche	Egli dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. Le strutture interessate in questa funzione di supporto sono le forze di polizia e le forze armate con particolare riferimento all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza che saranno impegnate, specialmente in emergenza, alle operazioni connesse alle evacuazioni di zone a rischio ed al presidio anti sciacallaggio.	
Obiettivo	Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.	



Azioni e Attività	<i>Verifica e Monitoraggio del Sistema Viario</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione/ Integrazione dei sistemi di monitoraggio viario - Individuazione degli itinerari a rischio e di quelli alternativi - Individuazione delle vie preferenziali per il soccorso e di quelle per l'evacuazione - Valutazione delle caratteristiche del traffico e della mobilità
	<i>Organizzazione del Sistema Viario</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolazione della circolazione e della segnaletica - Reperimento e diffusione delle informazioni sulla viabilità - Assistenza negli interventi di messa in sicurezza - Assistenza negli interventi di ripristino della viabilità - Valutazione delle condizioni operative ed ambientali - Assistenza per l'operatività dei mezzi di trasporto e di soccorso - Assistenza per garantire il transito dei materiali trasportati - Assistenza nell'evacuazione delle persone e cose

N° Funzione	Funzione di Supporto		
8	TELECOMUNICAZIONI		
Responsabile			
Caratteristiche	Il responsabile si attiene alle comunicazioni telefoniche ed a quelle radio; e si avvale, oltre che della propria struttura, anche dei rappresentanti dei gestori di rete fissa e mobile e dei volontari del settore comunicazioni radio.		
Obiettivo	Coordinamento delle attività di verifica della rete di telecomunicazione e della predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con la zona interessata dall'evento ed all'interno della stessa.		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Verifica e Monitoraggio delle Reti</i></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile - Ricezione di eventuali disservizi </td> </tr> </table>	<i>Verifica e Monitoraggio delle Reti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile - Ricezione di eventuali disservizi
<i>Verifica e Monitoraggio delle Reti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile - Ricezione di eventuali disservizi 		



Azioni e Attività	Garanzia delle Comunicazioni Interne	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle modalità operative - Predisposizione/ Integrazione delle reti di telecomunicazione alternative non vulnerabile - Attivazione di ponti radio - Assistenza nella gestione del sistema radio integrato e nel sistema satellitare - Ricerca di alternative di instradamento delle comunicazioni
	Garanzia delle Comunicazioni Esterne	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio provvisorio nelle aree a rischio - Supporto alla riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile

N° Funzione	Funzione di Supporto	
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
Responsabile	DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI COLLESANO	
Caratteristiche	Egli si occupa di verificare la disponibilità di alloggiamento sia in edifici pubblici che privati e dell'assistenza agli evacuati provvedendo al soddisfacimento dei bisogni primari (cibo e vestiario) avvalendosi dell'ausilio del volontariato.	
Obiettivo	Coordinamento delle attività di assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata.	
Azioni e Attività	Assistenza alla Popolazione	Assistenza igienico-sanitaria Assistenza socio-assistenziale Assistenza nella ripresa delle attività scolastiche, religiose e ricreative
	Sussistenza Alimentare	Quantificazione dei fabbisogni Predisposizione e distribuzione degli alimenti
	Ricovero della Popolazione	Assistenza nella fornitura delle strutture di accoglienza di tutte le dotazioni necessarie (fisiche, funzionali, impiantistiche, accessorie); Assistenza nella gestione delle strutture di accoglienza



C.5.1 Tabella di sintesi delle funzione di supporto

N°	FUNZIONE DI SUPPORTO	RESPONSABILE	ORGANI DI SUPPORTO
1	TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Dirigente Ufficio Tecnico	Ordini Professionali Comunità Scientifica
2	SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Dirigente Area assistenza	Componenti costituenti la funzione
3	VOLONTARIATO	Coordinatori Gruppo Comunale	Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato
4	MATERIALI E MEZZI	Dirigente Ufficio Tecnico	Enti, Privati, Volontariato, ecc...
5	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA	Dirigente Ufficio Tecnico	Rappresentante Ente Erogazione Energia Rappresentanti delle Strutture Scolastiche
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Dirigente Ufficio Tecnico	Ordini e Collegi Professionali Strutture Interne all'Ente
7	SERVIZI LOCALI E VIABILITÀ	Dirigente Settore Polizia Locale	FF.OO. Volontariato
8	TELECOMUNICAZIONI		Rappresentanti Aziende di Telecomunicazioni Volontariato di Settore Specifico
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Dirigente Settore Servizi Sociali	Ordine dei Medici Ordine dei Farmacisti Volontariato

I responsabili di ogni funzione sono indicati nell'apposita scheda alla sezione Modulistica.



C.6 Risorse

La redazione del Piano, è stata accompagnata da un aggiornamento delle risorse umane, dei veicoli e dei materiali presenti sul territorio comunale, in possesso di Enti Pubblici, Organizzazioni di Volontariato e mondo imprenditoriale, di cui è stata accertata la disponibilità per azioni di soccorso, conseguenti ad eventi calamitosi.

Il censimento è stato realizzato partendo dal presupposto che per risorsa viene inteso tutto ciò, che essendo presente sul territorio comunale, può concorrere alle fasi di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Le risorse sono differenziate in:

- umane: personale comunale, volontariato, personale di altri enti, ecc.;
- veicolari: veicoli trasporto persone, trasporto animali, mezzi d'opera, ecc.
- materiali ed attrezzature: tende, gruppi elettrogeni, motopompe, ecc.;
- fabbricati ed aree di interesse ai fini della protezione civile.

a. Risorse umane

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalle seguenti figure:

QUALIFICA	NOME - COGNOME	TELEFONO/CELLULARE
SINDACO	Angelo Di Gesaro	Tel. 0921-661240 Cell. 3381144902
VICE SINDACO	Angelo Pizzuto	Cell. 3208061724
ASSESSORE CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE	Dario Costanzo	Cell. 3208061724
RESP.LE LL.PP. URBANISTICA E	Liborio Panzeca	Tel. 0921661104 Tel. 0921661158



UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE		
RESP. RAGIONERIA ED ECONOMATO	Delia Manganello	
RESP.LE SERVIZI SOCIALI	Ernesto Amaducci	
COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE	Giuseppe Di Carlo	Tel. 0921-661158 Cell. 3398373999
COMANDANTE CASERMA CARABINIERI	Gigantelli	

Tabella 20. Figure comunali individuate ai fini di protezioni civile

C.6.1 Materiali e mezzi di proprietà comunale

I materiali e ai mezzi utili per le attività da poter utilizzare in caso di emergenza sono riepilogati nella tabella sottostante.

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Autocarri	3
Pulmino scuolabus	1
Autovetture (Fiat Punto - Fiat Panda della P.M - Fiat Panda a trazione integrale in uso all'U.T.C. - Fiat Panda a trazione integrale)	4
Fuoristrada Mitsubischi L200	1
Pala meccanica gommata	1
Miniescavatore / Kg. 850	1
1 Pala meccanica/Kg. 3700	1



Transenne	6
cartelli stradali	15

Tabella 21. Materiali e mezzi in dotazione al Comune

C.6.2 Mezzi di proprietà privata

Sul territorio comunale operano delle aziende in grado di poter fornire uomini, mezzi e servizi, che hanno dato la loro preventiva disponibilità ad intervenire in caso di emergenza, con le quali l'Amministrazione Comunale è nella possibilità, in periodi di pace, a stipulare apposite convenzioni.

Si redige apposita tabella riepilogativa che potrà essere utilizzata in caso di emergenza.

Ditta	tel.	cell
F.lli Zappulla snc - via Montegrappa, 31	0921661916	3384079437
Placa Piero via Montegrappa, 25	0921664742	3280678786
Cirrito Salvatore – via Umberto I°, 72	0921664221	3289380072
Placa Gandolfo – via Montegrappa, 25	0921661553	3396044476
Misita Rosario – C.da Comune	0921994132	3392117970

Tabella 22. Ditte private che dispongono di materiali impiegabili in attività di protezione civile

b. Strutture sanitarie locali

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE (INDIRIZZO)	REFERENTE
1	Guarda medica notturna	Via Alberto Amedeo n. 11	
2	Servizio 118	Via Imera	

Tabella 23. Strutture sanitarie locali

C.6.3 Strutture Strategiche

Relativamente ai fabbricati e alle aree di interesse ai fini della protezione civile, si è provveduto ad operare una distinzione tra:

- edifici sensibili, tattici e strategici ai fini di protezione civile;
- aree potenzialmente idonee all'organizzazione delle operazioni di protezione civile (attesa e assistenza alla popolazione).



La localizzazione delle strutture è stata riportata nella Carta di Sintesi Logistica (TAV 6)

C.6.3.1 Edifici sensibili

Sono quelle strutture entro cui si svolgono funzioni o che contengono elementi che devono essere salvaguardati opportunamente nel caso di evento calamitoso, nonché prevedere la salvaguardia di beni e persone in essi contenuti.

Gli edifici sensibili distribuiti nel territorio comunale sono i seguenti:

- Musei
- Chiese e conventi
- Banche
- Edifici Monumentali

EDIFICI SENSIBILI		
ID	CHIESE E CONVENTI	INDIRIZZO
1	Chiesa di S. Maria la Vecchia	Piazza Castello
2	Chiesa dei SS. Sebastiano e Fabiano	Piazza Rosario Gallo
3	Collegio di Maria	Piazza Rosario Gallo
4	Chiesa di S. Giacomo	Piazza Garibaldi
5	Chiesa della Misericordia	Piazza Plebiscito
6	Chiesa Madre Basilica di S. Pietro	Corso Vittorio Emanuele
7	Chiesa di S. Domenico	Corso Vittorio Emanuele
8	Chiesa dei PP. Minori Riformati di S. Maria di Gesù	Piazza Santa Maria di Gesù
9	Convento dei PP. Minori Riformati di S. Maria di Gesù	Piazza Santa Maria di Gesù

Tabella 24. Elenco degli edifici sensibili: chiese e conventi

EDIFICI SENSIBILI		
ID	EDIFICI MONUMENTALI	INDIRIZZO
1	Ruderi del castello	Piazza Castello



2	Ex ospedale civico/opera Pia	Piazza Garibaldi
3	Palazzo Baronale Fatta del Bosco	Via Francesco Crispi
4	Torre di guardia	Piazza Plebiscito

Tabella 25. Elenco degli edifici sensibili: edifici monumentali

EDIFICI SENSIBILI		
ID	BANCHE	INDIRIZZO
1	Banca di Credito Cooperativo "S. Giuseppe"	Corso Vittorio Emanuele
2	Banco di Sicilia	Via Di Bernardo

Tabella 26. Elenco edifici sensibili: banche

C.6.3.2 Edilizia scolastica

Discorso a parte va fatto per l'edilizia scolastica pubblica, che durante l'anno scolastico è considerata come edificio sensibile, ovvero a impatto rilevante in caso di collasso, ma che può assumere la funzione di edificio tattico nei periodi festivi o durante la pausa estiva, in quanto le stesse strutture scolastiche potrebbero ospitare parte degli sfollati, fungere eventualmente da presidi medici avanzati e Centri operativi di emergenza.

EDIFICI SENSIBILI E TATTICI		
ID	SCUOLE PUBBLICHE	INDIRIZZO
1	Scuola elementare "Generale De Maria"	Via Tommaso Villa
2	Scuola Dell'infanzia	Via Imera
3	Scuola media "Contessa Maria Adelasia"	Via Scillato

Tabella27. Elenco edilizia scolastica pubblica

C.6.3.3. Edifici tattici e strategici

Gli edifici tattici sono quelle strutture che potranno essere utilizzate nel caso di evento calamitoso, dopo averne verificato, sulla base del censimento, la tipologia strutturale e la dotazione e nell'ipotesi che venga mantenuta la funzionalità anche dopo l'evento.



Gli edifici strategici, invece, sono quelle strutture che svolgono una funzione nell'ambito della protezione civile che non risulta determinata dall'evento ma che, come le caserme e gli ospedali, hanno valenza predefinita per le necessità di salvaguardia di persone e cose.

All'interno del centro abitato insistono i seguenti edifici tattici/strategici:

ID	EDIFICI TATTICI	INDIRIZZO
1	MYC – Madonie Youth Center	Piazza Castello
2	B&B “Casa del Corso”	Corso Vittorio Emanuele
3	Municipio	Corso Vittorio Emanuele

Tabella 28. Elenco edifici tattici

ID	EDIFICI STRATEGICI	INDIRIZZO
1	Guardia medica	Via Alberto Amedeo
2	C.O.C.	Corso Vittorio Emanuele (Palazzo municipale)
3	Caserma dei carabinieri	Piazza Zubbio

Tabella 29. Elenco edifici strategici

C.7 Aree di emergenza (appendice I)

Nella pianificazione comunale è fondamentale individuare aree destinate a scopi di Protezione Civile. Queste possono avere caratteristiche polifunzionali, in modo da svolgere una funzione ordinaria, quale ad esempio: mercato settimanale, attività fieristiche o sportive, ed altre secondo le esigenze del Comune; ciò garantisce la continua manutenzione e, in caso di emergenza, il rapido utilizzo per l'accoglienza della popolazione e/o l'ammassamento delle risorse necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza. In generale sembra opportuno dimensionare tali aree in base allo scenario di evento massimo atteso, che in molti casi corrisponde con un evento di tipo sismico di



rilevante intensità. Le aree di emergenza vengono distinte in tre tipologie, in base alle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- Aree di attesa
- Aree di accoglienza/ricovero
- Aree di ammassamento

Oltre ad essere individuate, le aree di protezione civile sono state opportunamente dimensionate in base ai parametri previsti dalla legge.

C.7.1 Aree di attesa

Sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; esse non sono soggette a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, ecc.) e sono raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere trasferiti nelle aree di accoglienza/ricovero.

Dette aree sono state individuate in base alla popolazione residente nelle rispettive aree censuarie (rapportando, cioè, le superfici delle aree di attesa al numero degli abitanti delle singole sezioni censuarie) e dimensionate sulla base di 1 mq/abitante (vedi schede informative appendice IIa).

C.7.2 Aree di accoglienza e/o ricovero

Sono dei luoghi che vengono individuati in aree sicure rispetto alla tipologia di rischio in atto e devono essere dotate dei servizi essenziali quali reti idriche, elettriche e fognarie.

In tali aree, la popolazione coinvolta potrà ricevere, qualora fosse necessario, una prima assistenza sanitaria.

Si distinguono:

Strutture Esistenti: strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare le prime esigenze di alloggiamento della popolazione (es. alberghi, centri sportivi, scuole, campeggi ecc.). La permanenza presso queste strutture è temporanea e finalizzata al ritorno della popolazione presso le proprie abitazioni o finché non venga trovato loro un'altra sistemazione. Tali sistemazioni vengono definite centri di assistenza.



Aree Campali: sistemazione che, sebbene non troppo confortevole, consente di assistere la popolazione in tempi molto brevi attraverso il montaggio ed installazione di tende, cucine da campo e moduli bagno con le necessarie forniture di servizi essenziali. I siti devono essere di almeno 5000 m² e devono poter ospitare almeno un modulo di 250 persone. Tali aree vengono definite aree di assistenza.

- Tendopoli e/o rulottopoli;
- Moduli abitativi o containers;
- Insediamenti abitativi di emergenza.

Dette aree sono state opportunamente individuate e dimensionate sulla base di 12 mq/abitante (vedi schede informative Appendice IIb).

C.7.3 Aree di ammassamento

Sono delle aree e/o magazzini dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali necessarie a garantire l'intervento nelle zone di emergenza e pertanto devono poter essere raggiungibili attraverso dei percorsi sicuri, anche con mezzi pesanti.

Vengono collocate in aree lontane dalle zone di rischio in atto e devono essere dotate dei servizi essenziali quali reti idriche, elettriche e fognarie. Si prediligono aree in prossimità di uno svincolo autostradale o comunque in prossimità di strade facilmente percorribili da mezzi di grandi dimensioni.

Queste aree devono avere dimensione media di 25000 m² in grado di ospitare un minimo di 200 soccorritori; essere fornite di servizi essenziali e devono possedere un'area di stoccaggio e smistamento risorse.

Sono luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso. Dette aree sono state opportunamente individuate e dimensionate sulla base di 4 mq/abitante (**vedi schede informative appendice IIb**).



C.8 Volontariato

Nel territorio comunale di Collesano, non si riscontrano associazione di volontariato nell'ambito della protezione civile. Negli anni il comune di Collesano si è avvalso principalmente dell'ausilio dei volontari di protezione civile nel vicino comune di Lascari.

C.9 Numeri di emergenza

POLIZIA - Soccorso Pubblico	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
CORPO FORESTALE DELLO STATO	116
EMERGENZE SANITARIE – PRONTO SOCCORSO	118
ACI - Soccorso Stradale	116
GUARDIA DI FINANZA	117
Questura di Palermo	Cent. ☎091 / 210111
Piazza della Vittoria, 8 – Palermo	Fax ☎091 / 210777
Emerg.	☎113
Comando Provinciale Carabinieri	Cent. ☎091 / 264305
Stazione Carabinieri Cefalù	
Via Vitaliano Brancati, Cefalù	Cent. ☎0921 / 926400
Stazione Carabinieri di Collesano	Cent. ☎0921 / 660114
Piazza Zubbio, 9	
Comando Provinciale Guardia di Finanza Palermo	Cent. ☎091 / 6450111
Via Cavour, 2 – Palermo	
Vigili del Fuoco	
Comando Provinciale VV.F. Ufficio Comando	Cent. ☎091 / 6622160
Via Scarlatti, 16 – Palermo	Emerg. ☎115
Distaccamento VV.F. Termini Imerese	
C/da Bevuto – Termini Imerese	Cent. ☎091 / 8114955
Corpo Forestale dello Stato per la provincia di Palermo	Cent. ☎091 / 6379603
Corpo Forestale dist. Collesano i	Cent. ☎0921/ 661362
Genio Civile	Cent. ☎091 / 7819011
Rischio idrogeologico e difesa del suolo	☎091 / 7078615